

ABBONAMENTI
Anno L. 10 —
Semestre L. 5 —
trimestrale L. 3 —
mensile L. 1 —
RICORDARSI
Che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonamenti di fuori si rivolgono agli uffici postali. A. m. m. dell'ETRURIA.

L'ETRURIA

Periodico Settimanale di Cortona e della Provincia di Arezzo

AVVERTENZA
Le lettere e le cartoline non frangate si respingono, i manoscritti non si restituiscono anche se non vengono pubblicati.
INSERZIONI
In seconda e terza pagine ogni linea di corpo 10 cent. 40 dopo la firma del gerente e la quarta pagina prezzi da convenirsi.

OGNI NUMERO CENT 20 DIREZIONE E AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO 1 P. 1. NUMERO ARRETRATO CENT. 30

Vita nuova

Riprendendo con lena il corso diurno del nostro lavoro, dopo un periodo, da un velo racchiuso di profonda mestizia, amici — che una stessa identità di ideali e di affetti fraternamente riunisce — a voi il nostro augurale saluto al dischiudersi di un nuovo anno.

E sono ormai trentadue gli anni che la nostra ETRURIA, minuscolo ingranaggio nell'immenso meccanismo del quarto potere segna nella sua umile ma tenace vita giornalistica.

Dal nostro modesto posto di battaglia leviamo lo sguardo al cammino percorso: quante ansie, quanti ricordi pur troppo dolorosi e nefasti ci assalgono e ci preoccupano. Tutto è passato, e le illusioni sofferte, le amarezze trangugiate hanno forte il compenso nel dovere compiuto: resta ancora vivace l'opera nostra confortata dalle simpatie del presente, sorriso dalle speranze dell'avvenire.

E l'ETRURIA continuerà con la stessa gagliardia di propositi ininterrotta l'opera sua, per l'attuazione del suo programma.

Saranno le forze rinnovellate o acuite, il programma no. Educati a quei sentimenti che costituiscono gli alti ideali di una società onesta, prospera e colta, noi a questi rimarremo ognora fedeli, paghi se il piano di qualche buono vorrà attestare sempre della bontà dell'opera nostra.

se cortesemente sorretti, ci sarà meno arduo il sentiero e più agevole il raggiungimento della cara mèta intravvista.

Con questi intendimenti ed auguri, eccoci di nuovo nella breccia senza alcun timore di essere sopraffatti o vinti da colui che ha vanamente tentato la contraffazione del nostro Periodico.

Italia e Vaticano

Nei giorni scorsi tutti i giornali del Regno e di molti stati stranieri si sono largamente occupati della questione romana che da più di un mezzo secolo tiene in apprensione milioni di fedeli di tutto il mondo e fa permanere la tanto dannosissima separazione del Governo Italiano con la S. Sede.

La «Nazione» commentando benevolmente l'enciclica papale così si esprime:

«Ancora una volta l'autorità del Sommo Padre reca contributo prezioso per la fine della lotta politica e sociale che si svolge in Europa. La parola del Pontefice condanna fieramente il materialismo sul quale fu fondata la politica degli interessi. Da questa sono nati il socialismo da una parte, il capitalismo dall'altra, intesi come forze egoistiche pronte a sacrificare al proprio vantaggio le leggi della convivenza, del maggiore interesse comune e dei diritti della Nazione. Quando la scuola Marxistica proclamò infatti la lotta di classe, essa non poté mantenere il privilegio dell'egoismo al proletariato, ma lo estese naturalmente al capitalismo, al quale dovette, poi che la guerra era proclamata, riconoscere il diritto di buona guerra. Così l'etica esultò completamente dalla concezione moderna della vita sociale e venne sostituita dal diritto per la categoria e per il sindacato di affamare collo sciopero e colla serrata, di sottomettere colla violenza e il boicottaggio non soltanto il sindacato e la categoria avversa, ma i terzi. E' inutile dire che i diritti della Nazione scompaiono in questa lotta. La democrazia, portando fino all'assurdo la libertà di associazione, creò la piatta forma sulla quale si svolse questa lotta bestiale. Si videro allora da un lato i sindacati padronali affamare gli operai, dall'altro i sindacati operai affamare i padroni, e la cosa non suscitò scandalo per-

ché rientrava nel diritto di buona guerra che era implicito nella proclamazione della lotta di classe.

Contro questa non deformazione, ma abiezione dei principi superiori dell'etica sociale, per non parlare di quella nazionale, si leva potentissima la parola del Pontefice nella prima parte della sua nobilissima Enciclica. Il Pontefice invoca il principio cristiano contro il dilagare del materialismo e il trionfo della politica di interessi.

Dubitare dell'efficacia del suo richiamo, sarebbe dimenticare che sono sempre i principi morali i quali trionfano e governano la società. Ma notevole è appunto che, mentre la parola del Vaticano richiama i cristiani di tutto il mondo al senso del dovere verso il prossimo, in Italia una strana rivoluzione abbia portato al Governo il trionfo dell'idea di Stato, cioè dell'idea di interesse collettivo contro l'interesse dell'individuo e della categoria. Con metodi e con punti di partenza diversissimi, la reazione spirituale italiana e la parola del discendente di Pietro, conducono allo stesso fine su una medesima strada: la negazione della politica di interessi e del diritto di buona guerra, il richiamo del singolo individuo e della singola categoria ai doveri verso gli altri.

Infine l'Enciclica una delle più importanti che siano state pubblicate dal 1870 ad oggi, è quella che riflette la questione Romana. Il Papa ha parole di caldissimo amore per l'Italia, parole che troveranno eco nel cuore di ogni italiano: e deplora accoratamente che fra i trentasette o trentotto rappresentanti accreditati presso il Vaticano non vi sia il rappresentante dell'Italia. Ogni uomo che ami questo paese e la fede cattolica deve deplorarlo collo stesso fervore col quale lo deplora Sua Santità. Noi non ci limitiamo a deplorarlo: ripetiamo quello che abbiamo sempre manifestato come il nostro pensiero, che manca alla Corona e alla forza d'Italia il sostegno dell'armonia di animo col centro della fede. Cattolicesimo e italianesimo sono nati insieme, l'uno sull'altro hanno reagito, l'uno dell'altro è pregno ed informato: gran danno all'uno e all'altro che siano separati. La protesta del Pontefice spolea come è di ogni desiderio di sovranità effettiva, è tale che deve rimuovere gli ultimi ostacoli tra lo stato italiano e il Soglio ponti-

ficale. Ardentemente speriamo che tra breve la formula ormai semplifichissima verrà trovata, e che tutti i cattolici italiani possano godere del santissimo abbraccio.

Noi crediamo che non vi sia ormai partito — ad eccezione della Massoneria — che non veda di buon occhio il riavvicinamento ufficiale del Vaticano col nostro Governo.

L'importanza di tale avvenimento sarebbe somma e avrebbe un valore immenso per l'Italia che ha la fortuna di avere nel suo seno il più grande Stato spirituale del mondo ai cui ordini si uniscono nazioni e regnanti.

Mussolini che è animato da buone intenzioni sta studiando di risolvere la questione in un modo sbrigativo e se ci riuscirà e saprà vincere le ultime tiubanze egli avvierà l'Italia al suo più grande e fortunato destino.

Varietà

BIGLIETTI FALSI IN GIRO
Continuano ogni giorno i sequestri di biglietti fabbricati alla macchina. A Milano specialmente è un vero concentrato di biglietti falsi. Spesso sono stati sequestrati biglietti da cento a stranieri che avevano cambiato il denaro ad Atene e da 50 ad altri che provenivano dalla Spagna. Di recente, presso una gran banca cittadina, il cassiere ha sequestrato tre biglietti da 1000 lire colla stessa serie G. 25-5884. Presso un altro istituto bancario il cassiere ne ha punzonati due da 1000 colla serie L. 11-2889. Un'altra serie da segnalare è questa: O 13-3771.

Spett. Direzione Banca Cortonese

Cav. Dott. Dino Aimi
Medico Chirurgo
Via Nazionale n. 14 p. p.
Consultazioni private tutti i giorni ec-
cezioni i festivi dalle ore 8 alle 9 dalle
12 alle 13.
Gabinetto ampiamente provvisto di
mezzi modernissimi per le principali ri-
cerche chimico-neuroscopiche-bacteriolo-
giche e per le principali cure elettriche.
Cura della sifilide con i più recenti
metodi.

Dott. Giovanni Corazza
Consultazioni per le malattie
della bocca e dei denti.
Estrazione senza dolore — ap-
plicazioni di denti artificiali secon-
do i più moderni sistemi.
Cortona, Vicolo Anandoli, 1
Martedì e Sabato dalle ore 10 alle 12

UNA LIRA AL GIORNO
OFFERTA SPECIALE
GRAFOFONO COLUMBIA N. 20
Mod. 1922



Cassa voce 24 x 24 x 12
con sei dischi doppi (12 pezzi) 25 cm. da
lire 21 cad. da sceglierli nel nostro catalogo
PER SOLE L. 600
compreso la cassa di legno pagabile in 24
RATE MENSILI DI LIRE 30 AL MESE

Esistono che "COLUMBIA", vuol dire la
macchina più perfetta e moderna in commercio
Spedite vaglia per la rata al Espositore
COLUMBIA GRAFOPHONE Co.
Piazza Castello, - MILANO - Piazza Castello 16

CREDITO ITALIANO
Società Anonima - Sede Sociale GENOVA
Capitale L. 300.000.000 Riserve L. 90.000.000
DEPOSITI A RISPARMIO
CONTI CORRENTI
Qualsiasi operazione di Banca di cambio e Borsa
CORSO VITTORIO EMAN. N. 37 - AREZZO

BANCO DI ROMA
CAPITALE VERSATO L. 150.000.000

**FILIALI E CORRI-
SPONDENTI IN TUTTO
IL MONDO.**

SOCIETA' AGRICOLA CORTONESE
(Anon. Coop. a Cap. illim. con sede in Cortona)
Realista con 5 Medaglie d'oro — Parigi 1902, Milano 1906, Torino 1911
Castiglione Fiorentino 1920

Elenco delle merci
IN VENDITA AI MAGAZZINI DI CAMUCIA E DI CORTONA

PERFETTO MINERALE 14/16 vngone Base Livorno L. 1,92 l'unità	L. 28,80
id. « Nostro Mag. Camucia »	» 35
PERFETTO PURE OSSA 12 - 14 - anid. 2 - 3,00 Azoto	vagone
id. 11/13 » 2,50 - 3,50 »	Sizzone
id. » magazzino Camucia	1. 50
PERFOSFO D'OSSA 17,19 anid. 1,00 circa azoto	Magazzino Camucia 1. 51
PERFOSFO AZOTATO 9/10 anid. 1,00 - 1,50 az. mag. Camucia	1. 37
ORGANICANAMIDE 15 0/10	Vagone completo Staz. Provincia 1. 98
» »	Nostro magazzino Camucia 1. 102
PERFOSFO 10,12	Vagone Stazione Cortona 1. 47,80
anid. 3.00 azoto	Nostro magazzino Camucia 1. 48,80

La Società Agricola pone inoltre in vendita:
Crusca, Tritello, Cruschello (dei Molini Pantanello Roma) Avena
Bovista Vecchia, Vecchione, Granturco, nostrale o Segala.
Avari ed erpici, macchine agricole diverse, materiali per can-
tioni, chiodi a mano, Punte di Parigi, viti ribattini, arnesi da la-
voro, materiali per macchine e caldaie, carbolineoleum e microbina,
panelli e pitture, olii della Vacuum, autoli da trasmissioni P. 969
cilindri, grasso gargoil, unto per carri, spago e cordami Ben-
zina della Nafta, arnesi da fabbro, calceolaio e falegname.
PRODOTTI CHIMICI - Arseniato di Piombo, fosforo di zinco,
acido citrico, acido tartarico, metabisolfito di potassio, ittiocella,
nitro solforico, sale ammoniacale.
Strumenti e mastice da innesti, rapina del Giappone ecc, ed og-
ggetto utile ai nostri agricoltori.

IL SEGRETARIO E. Corabbi

BANCA AGRICOLA ITALIANA
Società Anonima - Capitale emesso e versato L. 30.000.000
Sede Centrale e Direzione Generale TORINO - Via Alfieri n. 9

FILIALI NELLE PROVINCE DI: Alessandria, Ancona, Arezzo, Ascoli, Piacenza, Avellino, Bergamo, Brescia, Bologna, Campobasso, Caserta, Como, Cremona, Cuneo, Firenze, Forlì, Genova, Lucca, Macerata, Mantova, Massa Carrara, Milano, Modena, Napoli, Novara, Parma, Pavia, Perugia, Pesaro e Urbino, Piacenza, Pisa, Porto Maurizio, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Salerno, Siena, Sondrio, Teramo, Torino, Chieti.

Compra e vendita di titoli - Sconto di cambiali agricole - Prstiti contro depositi di titoli - Libretti di risparmio e di conto corrente fruttanti l'anno interesse da 3 oje 4 1/4 oje netto d'im-
posta - Depositi vincolati dal 4 1/2 oje al 5 1/2 oje annuo netto - Tutte le operazioni di banca
alle migliori condizioni.

FILIALI NELLA ZONA di Arezzo, Castiglion Fiorentino, Cortona, Foiano della Chiana, Monte S. Savino, Monteverchi, Sinalunga, Sansepolero, Castiglion del Lago.

SPAZIO DISPONIBILE

L'ETRURIA

ABBONAMENTI

Anno	L. 10 --
Semestre	» 5 --
Trimestrale	» 3 --
Quindicimale	» 1 --
Settimanale	» 50 --

RICORDARSI
Che gli abbonamenti si pagano in
pre anticipati. Gli abbonamenti d
uoli si rivolgono agli uffici postali
Ann. dell'Espresso.

AVVERTENZA
Le lettere e le cartoline con
francate si respingono, i manoscritti
non si restituiscono anche se non
vengono pubblicati.

INSERZIONI
In seconda e terza pagina ogni
linea di corpo 10 cent. 44 dopo la
firma del gerente e la quarta pagina
prezzi da convenirsi.

Periodico Settimanale di Cortona e della Provincia di Arezzo

OGNI NUMERO CENT 20 DIREZIONE E AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO 1 P. L. NUMERO ARRETRATO CENT. 30

L'urgenza delle : : : : Cucine Economiche

E' entrato l'anno nuovo 1923 tutt'altro che gaio e sorridente. Il nuovo anno è rigido, triste e melanconico, e per quanto una parte della popolazione voglia coprire la sua rigidità con balli, danze e divertimenti vari, tuttavia la nostalgia e più la miseria si fanno sentire ovunque ed anche in quelle famiglie che si chiamerebbero agiate.

I lavori sono pochi, gli operai molti. Occorre provvedere in un modo energico e risoluto per combattere la miseria e la fame. C'è molta gente che soffre in silenzio la privazione del pane e della minestra, c'è tanta gente che langue e consuma l'energia della vita e nella disperazione si lanciano maledizioni ai ricchi e si cora fucstantemente l'odio di classe. Perché non dirlo? Perché tacere dinanzi a questi fatti reali che si possano da Dio: le cucine economiche ci vogliono e ci saranno.

Lo sappiamo o signori che siete balzati da continue sottoscrizioni, da continue spese, da tasse sproporzionate, ma il sottoscrivere o dare generi in natura per le cucine economiche è opera somma che sorpassa tutte le altre opere che avete lodevolmente compiute, e potrete constatare *de visu* che il vostro denaro è dato con soddisfazione e senza che il truce o manomissioni illecite vi siano da veruna parte.

Ma noi lo sappiamo, anzi siamo convinti che nessuno oserà ritirarsi per sottoscrivere ad una istituzione così altamente benefica. Occorre l'organizzazione e la creazione di un Comitato che senza perder tempo dia inizio a raccogliere le prime offerte. Potrebbe il Vescovo Mons. Baldetti, prima di lasciare la Diocesi, prendere a cuore la cosa, nominare il Comitato e fare aprir subito nei modesti locali, le tanto bramate cucine economiche?

Siamo ancor certi che oltre i privati sottoscriverebbero largamente il Municipio, la benefica Cassa di Risparmio ed altri fiorenti istituti cittadini, dunque orre solamente la buona volontà.

Qui non c'entra la politica o i partiti; è questione del cuore, e questione di conoscere più da vicino

le miserie degli altri cittadini o pensare seriamente che mentre i gaudenti si divertono al giuoco delle carte e del bigliardo oppure a leggere, ben nutriti, libri e giornali al calore del camino, tanta gente, invece, soffre freddo e fame senza avere la possibilità di alzare la voce per protestare.

Non è vero! Dove sono le industrie a Cortona e dove i lavori sufficienti a mantenere il costo esagerato della vita a tante famiglie che dalle privazioni troppo spesso assoggettate, salutano amaramente gli anni di vita e di salute?

Su via, o ricchi fortunati di Cortona, abbiate il cuore più tenero verso quei poveri che non hanno il sostentamento sufficiente alla propria esistenza. E' questa una sottoscrizione voluta e benedetta da Dio: le cucine economiche ci vogliono e ci saranno.

Ma allora quando non si pensa ai bisogni interni dell'Istituto è inutile raccogliere fondi. Le orfanelle hanno bisogno assolutamente di biancheria e più di migliorare il vitto e di avere almeno il caffè la mattina ed alimentarle nel modo migliore.

Sono baubine che crescono e vegetano, saranno future spose e madri di famiglia che devono avere florida e rigogliosa la vita e non sottostare a delle privazioni quando non vi è nessuno impedimento e nessuna forza maggiore.

I quattrini ci sono a sufficienza: il ricavato della vendita del mobilio della casa Giovanni ascende ad una vistosa somma, perché allora il Presidente del Pio Istituto non si interessa dei bisogni delle orfane?

Quel che più interessa alla cittadinanza e quel che era forse volontà degli estinti flantropi Giovanni e Pomarazzi è ammettere i posti delle orfane. Come si può tollerare che in questo istituto, oltre tanta vistosa uscita e dopo più di un anno dall'avvenuta donazione non siano state ammesse in più almeno due o tre bambine. Un istituto di nove orfane fa ridere quando si pensa che venticinque o trenta anni fa le orfane ascendevano al numero di dieciotto. Vi sono i mezzi sufficienti al miglioramento del vitto ed al mantenimento di più orfanelle, fa dunque provvedere per la resurrezione di questo Pio Istituto che ha due secoli di esistenza e che la beneficenza dell'illustro concittadino Abate Marsilio Tommasi fondesse coi propri beni affinché prendesse in avvenire sempre maggiore incremento.

A proposito del 'Treno Campioni.

Ci è pervenuto in questi giorni il seguente articolo che ben volentieri pubblichiamo:

Chitrisimo sig. Direttore del giornale "L'Eturia" Cortona

Tengo a dichiarare che la riproduzione di questo articolo, scritto appositamente dall'illustro onorevole Innocenzo Capponi, è riservata per questa città, soltanto al giornale diretto dalla S. V. Hima. Ringraziando e con ossequio dev.

IL DIRETTORE GENERALE
Ces. R. A. Scorsio

Mi è accaduto parecchie volte in questi ultimi anni di occuparmi delle Fiere Campionarie, parlandone in pubblico.

Ho dovuto fare parecchie constatazioni. La prima, e più ovvia, benché la meno simpatica, è che il pubblico italiano in genere non ama i discorsi di carattere tecnico. Annunciate la più stupida delle trattazioni letterarie (ad esempio: "Il colore della barba di Dante Alighieri") ed una folla la troverete sempre. Gli italiani credono di essere artisti.

Ma se sul giornale e alle mura della città si legge che alcuno parlerà del commercio italiano, della nostra industria, degli sviluppi economici della vita nazionale, il meglio che vi possa capitare è che contro quell'alcuno si sogghigni, come se egli si sia affittato ad interessi non leciti. Si vede che in Italia di onesto e di utile non c'è che la politica dei corazzi, con relativo olio di ricino, o l'accademia dei circoli delle belle signore.

Da questa indifferenza, anzi da questa disprezzata genericità del pubblico contro i discorsi, che non abbiano contenuto pseudo-estetico deriva che gli italiani hanno le confusionissime intorno a qualsiasi argomento tecnico-industriale.

Si confondono ancora le Esposizioni e le Mostre Campionarie Permanenti, le

